

## **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio anno 2023**

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, anticipato per le vie brevi con mail del 9 aprile 2024, è stato trasmesso formalmente in data 17 aprile 2024 al Collegio dei Revisori dei Conti, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al Bilancio di esercizio 2023, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Collegio, ai fini della predisposizione della presente relazione, ha eseguito le verifiche di rito, anche in base ad indagini campionarie e richiedendo documentazione ed informazioni di dettaglio, in merito a singole poste patrimoniali ed economiche, ha verificato le risultanze delle registrazioni che risultano coerenti con la Situazione patrimoniale, con il Conto economico e con il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023.

La gestione dell'esercizio 2023 dell'Agenzia delle Entrate si chiude con un avanzo di 540.323.086,15 euro ed è sinteticamente rappresentata nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

(Valori in euro)

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Esercizio 2023 (a)</b>	<b>Esercizio 2022 (b)</b>	<b>Variazioni c=a-b</b>	<b>Differenza % c/b</b>
Immobilizzazioni	404.802.694	391.178.175	13.624.519	3%
Attivo circolante	2.920.534.122	3.028.947.619	(108.413.497)	(4%)
Ratei e risconti attivi	506.311	974.630	(468.320)	(48%)
<b>Totale attivo</b>	<b>3.325.843.126</b>	<b>3.421.100.425</b>	<b>(95.257.298)</b>	<b>(3%)</b>
Patrimonio netto	589.532.093	629.907.058	(40.374.965)	(6%)
Fondi rischi e oneri	1.196.916.055	1.245.435.859	(48.519.804)	(4%)
Debiti	354.978.040	467.760.362	(112.782.322)	(24%)
Ratei e risconti passivi	1.184.416.939	1.077.997.146	106.419.793	10%
<b>Totale passivo</b>	<b>3.325.843.126</b>	<b>3.421.100.425</b>	<b>(95.257.298)</b>	<b>(3%)</b>

Gli impegni, le garanzie e le altre passività potenziali, in base alle modifiche apportate alle disposizioni del Codice Civile dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, attuativo della direttiva europea n. 2013/34/UE, vengono rappresentati in Nota Integrativa per l'ammontare complessivo di 8.649.412.444 euro per il 2023, rispetto all'importo di 28.607.248.539 euro per il 2022 e si riferiscono alla voce Altre passività potenziali per Fondi di terzi e Beni di terzi; sul punto si rinvia al contenuto della Nota Integrativa.

(Valori in euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Esercizio 2023 (a)</b>	<b>Esercizio 2022 (b)</b>	<b>Variazioni c=a-b</b>	<b>Differenza % c/b</b>
Valore della produzione	3.637.893.694	3.923.893.770	(286.000.076)	(7%)
Costi della Produzione	3.005.338.590	3.251.515.190	(246.176.600)	(8%)
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>632.555.104</b>	<b>672.378.581</b>	<b>(39.823.477)</b>	<b>(6%)</b>
Proventi ed oneri finanziari	10.378	(1.664)	12.043	(724%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0%
Risultato prima delle imposte	632.565.482	672.376.916	(39.811.434)	(6%)
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	92.242.396	91.678.865	563.531	1%
<b>Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>540.323.086</b>	<b>580.698.051</b>	<b>(40.374.965)</b>	<b>(7%)</b>

L'avanzo conseguito è destinato interamente al riversamento allo specifico capitolo del bilancio dello Stato come previsto dall'articolo 1, comma 358, della Legge n. 244/2007.

Nella tabella seguente si evidenziano, invece gli scostamenti del Conto Economico 2023 rispetto ai dati del corrispondente Budget:

(Valori in euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Budget economico anno 2023 (a)</b>	<b>Conto economico anno 2023 (b)</b>	<b>Variazioni +/-c=b - a</b>	<b>Differenza % c/a</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>3.295.758.343</b>	<b>3.637.893.694</b>	<b>342.135.351</b>	<b>10%</b>
<b>Costi della Produzione</b>	<b>2.777.084.402</b>	<b>3.005.338.590</b>	<b>228.254.188</b>	<b>8%</b>
Differenza tra valore e costi della produzione	518.673.941	632.555.104	113.881.163	22%
Proventi ed oneri finanziari	0	10.378	10.378	n.a.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	n.a.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>518.673.941</b>	<b>632.565.482</b>	<b>113.891.541</b>	<b>22%</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	99.448.597	92.242.396	(7.206.201)	(7%)
<b>Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>419.225.344</b>	<b>540.323.086</b>	<b>121.097.742</b>	<b>29%</b>

Tali scostamenti sono prevalentemente dovuti al fatto che le voci riferite ad “Ammortamenti”, “Rischi”, “Proventi ed oneri finanziari”, “Proventi ed oneri straordinari” non risultano valorizzate nel budget ma risultano valorizzate solo a consuntivo.

Inoltre, nel budget economico non si tiene altresì conto delle assegnazioni integrative, perfezionate successivamente alla redazione dello stesso, a valere sui capitoli 3890 e della variazione a valere sul 3891 (di cui è fornita informativa nell'apposita sezione di nota integrativa e nell'allegato 2), di seguito indicate:

- 167,3 milioni di euro, in applicazione dell'art. 1, comma 7 del D.Lgs. n. 157/2015, di cui 157,2 milioni di euro per l'integrazione della quota incentivante del personale riferita all'annualità 2022 e 10,2 milioni di euro, appostati nella specifica voce dei risconti passivi, per il potenziamento dell'Agenzia per l'annualità 2022;
- 39,7 milioni di euro, di cui al D.L. n. 145/2023 (c.d. Decreto Anticipi), per l'anticipazione dell'indennità di vacanza contrattuale;
- 16,8 milioni di euro per risorse destinate al personale per emolumento una tantum, ai sensi dell'art. 1, comma 330 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022;
- 0,8 milioni di euro, da Legge di Assestamento (Legge n. 129 del 18 settembre 2023) e Decreto di ripartizione del 26 settembre 2023, per somme aggiuntive del contributo, a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare, spettanti agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 5, del decreto D.L. n. 104/2020.

Infine, nel budget è prevista una riduzione di 4 milioni di euro per il fabbisogno relativo al il pagamento dei canoni di locazione per immobili del Fondo Immobili Pubblici (FIP) e del

Fondo Patrimonio Uno; a consuntivo sono state rilevate, invece, minori risorse (14,6 milioni di euro) riferite agli stanziamenti 2023 da capitolo 3891, non impegnati al 31/12/2023, che costituiscono economie di spesa per il Bilancio dello Stato.

Peraltro, il budget economico non tiene conto della voce “Sopravvenienze attive”, che a consuntivo ammontano a complessivi 219 milioni di euro, come dettagliatamente specificato nella nota integrativa.

In riferimento alla struttura ed al contenuto del bilancio, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai principi contabili generali previsti dall’articolo 2, comma 2, allegato 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all’allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 in apposito allegato 8.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell’art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall’art. 2423-bis del Codice Civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell’esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall’art. 2424-bis del Codice Civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell’art. 2425-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;

- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Agenzia, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nell'apposita sezione dei Criteri di valutazione della Nota Integrativa a cui si rimanda.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio di esercizio 2023, soffermandosi su alcune voci di bilancio.

Si analizzano le voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

*(Valori in euro/migliaia)*

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Fondi Ammortamento				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	135.657	144	0	135.801	(134.738)	(792)	0	(135.530)	272
Immobilizzazioni in corso	20.815	1.777	(222)	22.370	0	0	0	0	22.370
Altre	1.959.164	100.437	(0)	2.059.601	(1.744.787)	(88.220)	0	(1.833.007)	226.594
<b>Totale</b>	<b>2.115.636</b>	<b>102.358</b>	<b>(222)</b>	<b>2.217.772</b>	<b>(1.879.524)</b>	<b>(89.012)</b>	<b>0</b>	<b>(1.968.536)</b>	<b>249.236</b>

Il Collegio ha riscontrato che:

- gli oneri pluriennali sono stati iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile e sono stati ammortizzati a termini di legge; le nuove spese capitalizzate nell'esercizio ammontano a 100.437 migliaia di euro, per il dettaglio si rinvia alla Nota integrativa;

#### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Fondi Ammortamento				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Terreni	20.875	0	0	20.875	0	0	0	0	20.875
Fabbricati	71.699	11	0	71.710	(42.147)	(2.158)	0	(44.305)	27.405
Impianti e macchinari	65.261	202	(118)	65.344	(59.885)	(1.510)	114	(61.281)	4.063
Attrezzature	29.078	704	(176)	29.606	(26.661)	(790)	172	(27.280)	2.326
Altri beni	296.710	10.783	(1.756)	305.736	(273.999)	(6.717)	1.752	(278.964)	26.773
Immobilizzazioni in corso e acconti	568	0	(11)	557	0	0	0	0	557
<b>Totale</b>	<b>484.190</b>	<b>11.700</b>	<b>(2.062)</b>	<b>493.828</b>	<b>(402.692)</b>	<b>(11.175)</b>	<b>2.037</b>	<b>(411.829)</b>	<b>81.999</b>

## Finanziarie

Sono costituite da:

(Valori in euro)

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo fine esercizio
Crediti verso terzi	73.567.500	0	0	0	0	73.567.500
<b>TOTALE</b>	<b>73.567.500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>73.567.500</b>

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, complessivamente pari a circa 74 milioni di euro, il Collegio rileva come le stesse siano riferibili al credito di finanziamento infruttifero sorto, nel corso del 2017, nei confronti del nuovo ente Agenzia delle entrate-Riscossione, a seguito dello scioglimento delle società del Gruppo Equitalia e del conseguente annullamento degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. Il Collegio prende atto che l'Agenzia si è impegnata a non esigere il rimborso del credito in oggetto fino al 31 dicembre 2024, fatto salvo il caso di necessità che si dovesse manifestare nel corso del periodo indicato.

## Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo rettificando il valore nominale di iscrizione tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste.

Sono costituiti da:

*(Valori in euro/migliaia)*

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Verso clienti</b>	<b>56.022</b>	<b>47.066</b>	<b>8.955</b>
Crediti verso terzi per servizi resi	56.022	47.066	8.955
<b>Crediti tributari</b>	<b>13.535</b>	<b>9.203</b>	<b>4.332</b>
Crediti tributari	13.535	9.203	4.332
<b>Verso altri</b>	<b>114.828</b>	<b>198.057</b>	<b>(83.229)</b>
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	17.070	42.798	(25.728)
Crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio	2.325	4.111	(1.786)
Crediti verso dipendenti	163	180	(18)
Altri crediti	95.229	150.968	(55.739)
Crediti verso Agenzie Fiscali e MEF	42	0	42
<b>Totale</b>	<b>184.385</b>	<b>254.326</b>	<b>(69.942)</b>

I crediti finanziari, commerciali e diversi sono pari a 184.385 mila euro; gli importi più consistenti riguardano anticipazioni erogate a favore di Sogei S.p.A. per spese correnti (57.670 mila euro) e per spese per investimenti (9.982 mila euro), oltre che per progetto “Tessera Sanitaria” (2.597 mila euro) e a Sose S.p.A. (13.770 mila euro).

Il Collegio evidenzia che i crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze trovano esplicitazione negli allegati 2, 2-bis, 2-ter e 2 quater al bilancio.

### **Disponibilità liquide**

Tale voce si riferisce alle disponibilità dei fondi liquidi presso l’Istituto Tesoriere e nei c/c postali (2.736.149 mila euro nel 2023, contro 2.774.386 mila euro nel 2022) nonché del denaro contante presso le casse economali dell’Agenzia (401 euro nel 2023, contro 236 mila euro nel 2022), come di seguito rappresentati:

(Valori in euro/migliaia)

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Banca d'Italia somme disponibili	2.726.644	2.771.482	(44.837)
Banca d'Italia somme indisponibili	7.752	1.633	6.119
C/C Postali per attività di servizi resi ai cittadini	4	2	2
C/C Poste carte prepagate - D.Lgs. n. 81/2008	1.749	1.269	480
Denaro e valori in cassa	0	236	(235)
<b>Totale</b>	<b>2.736.149</b>	<b>2.774.621</b>	<b>(38.472)</b>

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

### Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale, con riferimento ai risconti attivi si rinvia al dettaglio delle voci indicate nella nota integrativa.

(Valori in euro/migliaia)

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	506	975	(468)
<b>Totale</b>	<b>506</b>	<b>975</b>	<b>(468)</b>

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

(Valori in euro/migliaia)

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Utile dell'esercizio	580.698	540.323	(580.698)	540.323
Riserva da risultati di esercizi precedenti	28.334	0	0	28.334
Riserva per immobilizzazioni materiali	20.875	0	0	20.875
<b>Totale</b>	<b>629.907</b>	<b>540.323</b>	<b>(580.698)</b>	<b>589.532</b>

Il patrimonio netto dell'Agenzia, al 31 dicembre 2023, ammonta a 589.532.092,98 euro, rispetto all'importo di euro 629.907.057,81 euro dell'esercizio 2022; il decremento è riferito, da un lato, all'avanzo dell'esercizio 2023, pari a 540.323.086,15 euro, dall'altro, alla destinazione e al riversamento dell'utile dell'esercizio 2022. Con riferimento all'avanzo di esercizio 2022, il relativo importo pari a 580.698.050,98 euro, in data 21 luglio 2023, è stato



riversato a valere sul Capitolo 2957 - Capo X, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 358 della L. n. 244/2007.

### **Fondi per rischi**

Tale posta è così costituita:

*(Valori in euro/migliaia)*

Descrizione	Esercizio 2022	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2023
Fondo rischi per cause e controversie in corso	459.361	(109.217)	28.123	378.267
<b>Totale</b>	<b>459.361</b>	<b>(109.217)</b>	<b>28.123</b>	<b>378.267</b>

#### ***Fondo rischi per cause e controversie in corso***

Gli accantonamenti al fondo rischi per cause e controversie in corso sono stati determinati sulla base delle valutazioni riportate nella Relazione sulla gestione ed effettuati per adeguare il relativo fondo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso civile, amministrativo, contabile, tributario e del lavoro.

L'accantonamento per il 2023 è pari a circa 28 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'importo accantonato nell'esercizio precedente (158 milioni di euro).

Le motivazioni di tale decremento sono ampiamente riportate in apposita nota (Registro Ufficiale n. 154509 del 25/03/2024) presentata dall'Agenzia al Collegio.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso è stato utilizzato nel 2023 per circa 85,7 milioni di euro a fronte del pagamento di oneri relativi a contenziosi definiti con esito sfavorevole e per circa 23,5 milioni di euro a fronte delle sopravvenienze attive rilevate per effetto di contenziosi definiti con esiti favorevoli all'Agenzia; il saldo finale, a seguito dei predetti utilizzi e degli accantonamenti effettuati, è pari a circa 378 milioni di euro (rispetto al valore iniziale di circa 459 milioni di euro).

#### ***Fondo altri rischi***

*(Valori in euro/migliaia)*

Descrizione	Esercizio 2022	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2023
Fondo altri rischi	68.633	(1.240)	16.992	84.386
<b>Totale</b>	<b>68.633</b>	<b>(1.240)</b>	<b>16.992</b>	<b>84.386</b>

Il **Fondo altri rischi**, relativamente alle indennità da riconoscere in luogo dell'esecuzione dei lavori per gli immobili FIP e Patrimonio Uno da rilasciare, è stato incrementato con

l'accantonamento di 14 milioni di euro e risulta decrementato di 1,2 milioni di euro per l'erogazione delle indennità riconosciute nell'esercizio 2023. Pertanto, per detta tipologia, il fondo in parola presenta, al 31/12/2023, una consistenza di 81,4 milioni di euro.

Il fondo risulta altresì incrementato di 3 milioni di euro per eventuali conguagli da corrispondere, relativamente all'adeguamento ISTAT e alla riduzione prevista dall'art. 1, comma 69 della Legge n. 213 del 30/12/2023, per l'utilizzo, nell'esercizio 2023, degli immobili del Fondo Immobili Pubblici e al Fondo Patrimonio Uno.

### Fondi per oneri

Tale posta è così costituita:

(Valori in euro/migliaia)

Descrizione	Esercizio 2022	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni	Esercizio 2023
Fondo indennità varie al personale	64.351	(14.238)	17.698	(28)	67.782
Fondo oneri per contrattazione integrativa	72.899	0	40.453	(35.894)	77.458
Fondi oneri per premi incentivanti	510.801	(485.967)	458.875	35.922	519.631
Fondo oneri potenziamento Agenzia	51.318	0	0	0	51.318
Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	18.074	(18.074)	18.074	0	18.074
<b>Totale</b>	<b>717.442</b>	<b>(518.279)</b>	<b>535.100</b>	<b>-</b>	<b>734.263</b>

- Il **Fondo indennità varie al personale** comprende prevalentemente la retribuzione di risultato spettante al personale che ricopre le posizioni organizzative per lo svolgimento di incarichi di elevata responsabilità, alta professionalità o particolare specializzazione istituite ai sensi dell'art. 1, comma 93, della Legge n. 205/2017, nonché le somme riferite agli incentivi per il personale che svolge le funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del D.Lgs. n. 36/2023.
- Il **Fondo oneri per la contrattazione integrativa** è alimentato dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi degli artt. 64 e 70, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 300/1999. Nel 2023 è stato incrementato ai sensi dell'art. 16 - ter del D.L. n. 124/2019. Accoglie inoltre le risorse assegnate nell'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 49, commi 3 e 4, del C.C.N.L. 2019-2021. È stato utilizzato nell'esercizio per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2021, utilizzando parte delle

somme di cui all'art. 49, commi 3 e 6, del C.C.N.L. 2019-2021 assegnate nell'esercizio 2022.

- Il **Fondo oneri per premi incentivanti** è costituito dagli accantonamenti e dagli utilizzi, relativi agli esercizi dal 2014 al 2023, intervenuti per l'erogazione dell'incentivazione al personale.
- Il **Fondo oneri potenziamento Agenzia** è destinato all'integrazione delle risorse per l'incentivazione al personale e alle politiche di potenziamento dell'Agenzia.
- Il **Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica** accoglie 18,1 milioni di euro accantonati nell'esercizio 2023 ai fini del riversamento, all'entrata del Bilancio dello Stato, da effettuare nel 2024 in adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 591 e 594, della Legge n. 160 del 27/12/2019. Tale fondo risulta utilizzato per il versamento, effettuato in data 26 maggio 2023, delle somme accantonate nel 2022 per la medesima disposizione normativa.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

## Debiti

I debiti sono rappresentati in bilancio al loro valore nominale e sono costituiti da:

(Valori in euro migliaia)

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Debiti verso fornitori terzi	267.244	339.067	(71.823)
Debiti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	0	0	0
Debiti verso amministrazioni pubbliche	28	143	(115)
Debiti verso Erario	34.397	51.620	(17.224)
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.595	1.489	106
Debiti verso personale dipendente	3.450	3.548	(98)
Debiti verso altri	48.264	71.893	(23.629)
<b>Totale</b>	<b>354.978</b>	<b>467.760</b>	<b>(112.782)</b>

I debiti sono pari, nel complesso, a 354.978 mila euro.

I debiti nei confronti di fornitori terzi riguardano prevalentemente debiti per fatture da ricevere per un importo pari a 246.744 mila euro e gli importi da erogare a Sogei S.p.A. e ad altri fornitori per circa 20 milioni di euro.

I debiti verso Erario sono relativi prevalentemente alle regolazioni contabili (commissioni F23 e compensi ai rivenditori di valori bollati) per 21.331 mila euro e a debiti tributari per 11.971 mila euro.

I debiti verso altri includono, tra gli altri, debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per debiti pregressi per 30.835 mila euro.

Si rinvia al dettaglio contenuto nella nota integrativa.

### **Ratei e risconti passivi**

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

*(Valori in euro/migliaia)*

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Variazioni</b>
Ratei passivi	1.197	1.532	(335)
Risconti passivi	1.183.220	1.076.465	106.755
<b>Totale</b>	<b>1.184.417</b>	<b>1.077.997</b>	<b>106.420</b>

Il Collegio evidenzia l'ingente importo dei risconti passivi di circa 1.183 milioni di euro.

Il Collegio rileva che l'Agenzia ha finanziato gli investimenti realizzati nell'esercizio con le risorse appostate in contropartita nella voce dei risconti passivi (parte disponibile) degli esercizi precedenti; a fine esercizio, la quota di risconti passivi destinati al finanziamento del Piano Pluriennale di Investimenti 2024-2026 ammonta a circa 831 milioni di euro.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

### **Valore della produzione**

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2023 è di euro 3.637.893.694 ed è così composto:

*(Valori in euro/migliaia)*

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.389.462	3.595.994	(206.532)
Altri ricavi e proventi	248.432	327.900	(79.468)
<b>Totale</b>	<b>3.637.894</b>	<b>3.923.894</b>	<b>(286.000)</b>

Nell'esercizio 2023 l'assegnazione per l'Agenzia delle Entrate – determinata nella Legge di Bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle

Finanze di ripartizione in capitoli del 30 dicembre 2022 – risulta pari a complessivi 3.157 milioni di euro, di cui 3.078 milioni di euro a valere sul capitolo 3890 e 79 milioni di euro a valere sul capitolo 3891 (nell’esercizio 2022 erano stati assegnati 3.069 milioni di euro, di cui 2.990,7 milioni di euro a valere sul capitolo 3890 e 78,2 milioni di euro a valere sul capitolo 3891).

Per gli altri dettagli si rinvia a quanto esposto in Nota integrativa.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, oltre ai ricavi da assegnazioni istituzionali, accolgono i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dagli articoli 64 e 70, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 300/1999 (50 milioni di euro nel 2023, contro 52,4 milioni di euro nel 2022).

La voce “Altri ricavi e proventi” si riferisce alle rettifiche positive apportate a Conto Economico e derivanti dal mancato manifestarsi di oneri accertati negli esercizi precedenti, alle penali attive applicate, alla liberazione di Fondi rischi e oneri, nonché ai recuperi di costi connessi all’attività istituzionale. La voce registra un decremento rispetto allo scorso esercizio (248,4 milioni di euro nel 2023, contro 327,9 milioni di euro nel 2022) dovuto, alle minori sopravvenienze attive registrate nell’esercizio (218,9 milioni di euro nel 2023, contro 298,1 milioni di euro nel 2022) e dai minori ricavi per rimborsi e recuperi diversi (29,5 milioni di euro nel 2023, contro 29,8 milioni di euro nel 2022).

### Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 3.005.338.590 come rappresentati nella seguente tabella:

*(Valori in euro/migliaia)*

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.937	5.090	(1.153)
Costi per servizi	635.748	659.671	(23.922)
Costi per godimento beni di terzi	154.144	171.842	(17.698)
Costi per il personale dipendente	1.487.206	1.470.216	16.990
Ammortamenti e svalutazioni	100.187	98.266	1.922
Accantonamenti per rischi	45.115	187.487	(142.372)
Altri accantonamenti	535.100	634.740	(99.640)
Oneri diversi di gestione	43.900	24.204	19.696
<b>Totale</b>	<b>3.005.339</b>	<b>3.251.515</b>	<b>(246.177)</b>

I costi della produzione sono composti prevalentemente da:

Costi per servizi riferiti principalmente ai servizi informatici e ai servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione.

Costi per il godimento beni di terzi dove sono compresi essenzialmente la voce canoni di locazione per circa 50 milioni di euro, indennità extracontrattuali di occupazione degli immobili per circa 85 milioni di euro, nonché i canoni riferiti al leasing e noleggio hardware e software per circa 10,6 milioni di euro.

Costi del personale (pari a 1.487 milioni di euro nel 2023, contro 1.470 milioni di euro nel 2022) sono prevalentemente riferiti ai costi per salari e stipendi (1.132 milioni di euro nel 2023), ai compensi per lavoro straordinario (11 milioni di euro nel 2023) e ai compensi incentivanti (12,7 milioni di euro nel 2023). La voce registra un incremento complessivo di 17 milioni di euro per effetto delle dinamiche del *turn-over* con un numero di unità immesse in servizio nel corso dell'esercizio superiore all'uscita di personale, nonché dell'erogazione in busta paga di un emolumento una tantum (Legge n. 197/2022) e dell'indennità di vacanza contrattuale (D.L. n. 145/2023, c.d. Decreto Anticipi).

Il costo dello scorso anno risentiva dell'effetto dell'erogazione degli arretrati e degli aumenti stabiliti dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni centrali per il triennio 2019/2021 (rinnovo del 9 maggio 2022).

L'incremento è altresì dovuto ai maggiori compensi accessori per lavoro straordinario, fermo restando il rispetto del limite di spesa come da normativa vigente in materia.

Detti incrementi sono stati controbilanciati dai minori costi per premi incentivanti per effetto delle dinamiche di corresponsione dei compensi al personale.

I costi per Ammortamenti (pari a 100 milioni di euro per l'anno 2023) sono riconducibili agli ammortamenti dell'esercizio determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva.

Con riferimento agli Accantonamenti per rischi, pari a 45 milioni di euro per l'anno 2023, la voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica.

Con riferimento agli oneri di gestione, nella voce "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" l'Agenzia ha rilevato 25.241.000 euro che sono stati riversati, in data 20 dicembre 2023 all'entrata del Bilancio dello Stato a valere sul capo X - capitolo 3422 - articolo 00, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 882, della Legge n. 197 del 2022 (Legge di Bilancio per il 2023).

Per gli altri costi si rinvia a quanto esposto in Nota integrativa.

In generale, va rilevato una diminuzione dei costi di produzione per circa 246 milioni di euro.

## **ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento ai propri compiti ha tra l'altro:

- svolto i propri adempimenti istituzionali, riunendosi formalmente complessivamente n. 15 volte, le cui attività svolte sono contenute in appositi verbali conservati presso la sede dell'AE;
- verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Agenzia si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Comitato di Gestione (ha partecipato, nel corso dell'esercizio 2023, a n. 14 riunioni);
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- verificato, per quanto di competenza, l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni, tempo per tempo;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati, suggerendo possibili margini di miglioramento;
- provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economico-finanziaria degli accordi sindacali con i vincoli di legge, sulla base della documentazione sottoposta alla propria attenzione;
- effettuato regolarmente le verifiche periodiche di cassa e le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Ha provveduto, altresì, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio ha, inoltre, effettuato nel mese di febbraio 2024 un'attività di circolarizzazione a clienti e fornitori, su base campionaria, al fine di ottenere un riscontro contabile sui saldi riscontrati al 31/12/2023. Da detta attività non sono emerse divergenze di rilievo.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione, l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- l'Agenzia, come risulta anche dalla documentazione presentata relativa all'attività svolta, ha osservato le disposizioni legislative che prevedono l'effettuazione delle attività di monitoraggio dei pagamenti delle transazioni commerciali e di certificazione e cessione dei crediti attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali – di cui al D.L. n. 35/2013, convertito, dalla Legge n. 64/2013, al D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014 e all'articolo 1, commi 859, lettere a) e b) e 867, della Legge n.145/2018, così come indicato dalle Circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 24 novembre 2014, n. 14 del 29/04/2019 e n. 17 del 7/04/2022.

In una apposita sezione (allegato 7) sono stati esposti gli adempimenti effettuati dall'Agenzia in applicazione alle principali disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica, comprese le prescrizioni stabilite dall'art. 1, commi da 590 a 598, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Al riguardo il Collegio, come richiesto dall'art. 1, comma 599, della L. n. 160/2019 ha verificato l'osservanza degli adempimenti derivanti dai sopracitati commi per la parte applicabile all'Agenzia.

In particolare, l'art. 1, commi 591 e 594, della L. n. 160/2019, stabilisce che l'accantonamento di cui al comma 21-*sexies* dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, sia incrementato del 10% e il relativo versamento al Bilancio dello Stato sia effettuato entro il 30 giugno.

Pertanto, nell'esercizio 2023, sono stati accantonati, in un apposito fondo oneri, 18.073.934,12 euro ai fini del riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato, da effettuarsi entro il 30 giugno 2024 ai sensi del comma 594.



L'importo accantonato è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziare all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale, così come incrementato in base al citato comma 594.

Per analogo accantonamento, effettuato per l'esercizio 2022, l'Agenzia ha provveduto, in data 26 maggio 2023, ad effettuare il riversamento a valere sul Capo X Capitolo 3422 del Bilancio dello Stato.

Con riguardo al comma 596, relativo ai compensi, i gettoni di presenza e ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, si rappresenta che le procedure, i criteri, i limiti e le tariffe in base alle quali sono determinati tali compensi sono indicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 23 agosto 2022

Per la liquidazione degli emolumenti da corrispondere agli organi collegiali, l'Agenzia ha posto in essere le attività necessarie alla definizione dei compensi secondo le modalità richieste dal citato D.P.C.M.

L'Agenzia ha provveduto in data 20 dicembre 2023 al riversamento, all'entrata del Bilancio dello Stato a valere sul capo X - capitolo 3422 - articolo 00, di 25.241.000 euro in ossequio alle disposizioni di cui all'art.1, comma 882, della Legge n. 197 del 2022 (Legge di Bilancio per il 2023).

Il Collegio ha vigilato sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e ne attesta l'adempimento, così come previsto anche dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Come chiarito dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 20 dicembre 2017, il Collegio ha altresì vigilato circa il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 15 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196; al riguardo, l'Agenzia ha provveduto ad inviare, entro i termini di legge, attraverso l'applicativo del tesoro (<http://portaleigf.tesoro.it>) i dati riclassificati del bilancio consuntivo 2022, del bilancio di previsione/budget 2023 e delle variazioni bilancio di previsione/budget 2023 unitamente alle delibere di approvazione degli stessi.

In ossequio alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in particolare nella circolare n. 15 del 7 aprile 2023, in merito alla rilevazione dei proventi e dei costi relativi ai progetti/interventi finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Agenzia, ai fini della contabilizzazione e del monitoraggio delle spese relative all'attuazione del PNRR, ha attivato nel proprio sistema gestionale SIGMA appositi Centri di Costo/Utilizzo (SDG00000 – Progetto SDG Single Digital Gateway e PDND0000 – Progetto PDND - Piattaforma Digitale Nazionale Dati) ed ha fornito informativa nell'allegato 2-quater.

Come previsto dall'art. 8, commi 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013, il Collegio attesta che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1 del citato D.M., i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nonché ai principi contabili previsti dall'art. 2, comma 2 del D.Lgs. n. 91/2011 ed esplicitati nell'allegato 1 alla medesima norma;
- il conto consuntivo redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.M. 27 marzo 2013 è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato D.M; il conto consuntivo di cassa è redatto secondo il formato e le regole tassonomiche riportati negli allegati al decreto e ripartito relativamente alla spesa, per missioni e programmi e per gruppi COFOG (*Classification of Function of Government*), tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa;
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

## CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 da parte del Comitato di Gestione.

Roma, 22 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente                dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli

Membro effettivo      dott. Marco Antonini

Membro effettivo      dott. Giovanni Battista Lo Prejato